

OGGETTO: RIORDINO TERRITORIALE DELLE COMUNITA' MONTANE DEL PINEROLESE – ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione il Segretario Comunale ha espresso il proprio parere in merito alla conformità, ex art. 97 – comma 2°) – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- Il Sindaco introduce l'argomento invitando ad effettuare una serie di riflessioni di più ampio raggio in merito all'attuale situazione della Comunità Montana di appartenenza. Sottolinea come vi siano agli atti indicazioni, documenti ed atti diversi sufficienti ad integrare i contenuti e le riflessioni espresse nella presente proposta di ordine del giorno. In particolare, precisa come l'apparente, presunto ritardo nonché la recente produzione di atti e documenti, provenienti da momenti di incontro, riflessioni manifestate nel corso di confronto con le Comunità Montane nel territorio, proposte, indicazioni, possibili soluzioni alternative, hanno fatto sì che una presa di posizione degli enti potesse avvenire soltanto in questo momento, attraverso il quadro di una realtà sicuramente più definita rispetto a qualche mese fa. Evidenzia come significative siano state talune indicazioni fornite dai Comuni del pinerolese e come altri enti abbiano espresso veti in merito alla "montanità" di alcuni comuni ma, unanime, è comunque la considerazione generale in ordine alla coerenza di gestione complessiva e validità dei servizi da rendere alla cittadinanza sulla scorta dei disegni e dislocazione del nuovo territorio "accorpato".
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Bonansea il quale ringrazia il Sindaco per aver accolto l'invito emerso nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale circa la sopravvivenza futura e destino delle Comunità Montane sottolineando come la documentazione fornita sia completa ed esauriente. Evidenzia la presenza della documentazione del Bilancio di previsione della Comunità Montana Val Pellice per conoscere, nel dettaglio, la partecipazione ai mutui, i piani di ammortamento ed altre voci di notevole interesse che mettano a nudo l'attività complessiva delle politiche e delle scelte portate avanti. Sostiene il passaggio obiettivo indicato dal Sindaco per un pronunciamento di fronte ad un accorpamento delle realtà omogenee del pinerolese con caratteristiche montane. Ritiene che il documento proposto dal Sindaco sia conciso ma sufficientemente completo, determinato e condivisibile. Insiste sulla necessità per un approfondimento sulla funzione che deve avere questo nuovo Ente costituito da 32 Comuni, ente di sviluppo della nuova realtà di Comunità Montana come agenzia di sviluppo del territorio e, nel contempo, cosa ne sarà del futuro dei servizi che il Comune aveva delegato alla C.M. così come per le altre entità per un'economia di scala sul territorio accorpato: precisazioni in merito all'ammortamento dei mutui e dei finanziamenti, sulla loro destinazione, così come per gli altri servizi.
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Ferlenda il quale esprime la propria perplessità se valga o meno la pena di affrontare tale cambiamento per la questione della territorialità: distanze che aumentano notevolmente, questione dei 32 Comuni con un Consiglio di 36 membri - eccepisce la scarsa rappresentatività e trasparenza delle realtà territoriali..
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Ilario Merlo il quale condivide la scelta in materia di accorpamento con riserva di fare le debite ed opportune valutazioni in seguito.

- Ritiene corretta la posizione assunta della Giunta e dai Sindaci dei Comuni facenti parte la Comunità Montana Val Pellice a differenza di quanto accaduto in altri Comuni ed in altre Comunità Montane che hanno posto veti e riserve. Sottolinea le caratteristiche di talune realtà locali non di alta montagna bensì di media augurandosi un pronunciamento favorevole della Regione Piemonte in merito all' accorpamento. Ravvisa, comunque, la necessità di un presidio del territorio, adeguato ed opportuno attraverso proposte in Regione ovvero da parte dei Commissari competenti che creeranno questa nuova struttura. Ritiene, altresì, indispensabile trovare una formula omogenea e sicura per garantire la continuità dei servizi erogati anche attraverso quote/mutuo a carico dei Comuni.

- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Falco il quale fa riferimento alla Legge Finanziaria per il 2008; sottolinea lo stato di sofferenza attuale per i Comuni meno ricchi, montani, lontani dalle città evidenziando come la forbice si sia sempre più allargata per i Comuni più deboli e più marginali. Evidenzia come la Comunità Montana sostenga discorsi di valenza e opportunità; costituisce un punto di riferimento aggregativo per gli enti comunali più deboli. Ritiene giusta e fondata l'idea dell'accorpamento indicato pur se con notevoli difficoltà in presenza anche di tematiche e problematiche molto differenziate tra loro, complesse e variegata anche dovute alle differenze territoriali, sociali e culturali esistenti. Ritiene esauriente, rispetto alle richieste del territorio la risposta fornita dalla Regione Piemonte con la Legge sulle Comunità Montane a garanzia dei servizi attualmente erogati. Le problematiche derivanti dall'accorpamento delle Comunità Montane riguardano anche i dipendenti. Per tale motivo occorre adottare tutte le possibili soluzioni atte a garantire il posto di lavoro all'attuale personale impiegato. Sottolinea la valenza positiva di inserire una voce nell'ordine del giorno a salvaguardia del personale dipendente delle Comunità Montane. Parimenti occorre sottolineare le peculiarità esistenti in materia di servizi sociali al momento gestiti dalle Comunità Montana Val Pellice e Comunità Montana Val Chisone e Germanasca. Nel merito ritiene necessario un dialogo condiviso tra i tre enti gestori dei servizi sociali per proporre politiche integrate e risposte omogenee in tutto il territorio pinerolese, compresa la città di Pinerolo.

- Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che sottolinea la composizione dei futuri Consigli di Comunità e le diversità degli indicatori differenziali, superfici territoriali diverse e caratteristiche, peculiarità differenti. A ciò è necessario aggiungere il problema del personale che lavora nelle Comunità Montane e questo costituisce una delle problematiche da affrontare necessariamente; per i servizi sociali ritiene sussistano difficoltà di soluzione; in ordine al problema mutui intende conoscere come sarà risolta tale vicenda, così come per le strutture, mezzi, il patrimonio in generale. Condivide, comunque, la proposta di ordine del giorno pur con tutti gli interrogativi espressi e manifestati in merito al riassetto.

- Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra Bolla che, in merito alla proposta di ordine del giorno, trae lo spunto dall'art. 2 - comma 16) - della legge finanziaria che ordina riduzione del fondo ordinario: ciò può provocare dissesto finanziario in materia di gestione dei servizi; ritiene che la riduzione dei costi della politica debba essere ricercata ed attivata altrove. Il riordino mette a rischio i territori montani con la contestuale riduzione della rappresentanza e rappresentatività suggerendo correttivi per evitare di mettere a repentaglio la rappresentatività dei piccoli Comuni. Si trova d'accordo sull'accorpamento ma preoccupata per l'omogeneità del territorio e popolazione al fine di evitare divisioni e spaccature. Il ruolo della Comunità Montana è di sostegno a favore dei piccoli Enti unitamente alla salvaguardia dei posti di lavoro.

- Sentito l'intervento del Sindaco il quale evidenzia come il quadro di questi anni presenta meccanismi di redistribuzione delle risorse molto articolato e complesso. Naturalmente la riduzione del costo della politica non va, comunque, ricercata nella riduzione dell'organizzazione in argomento. Sottolinea come si apra una stagione molto articolata per il personale, mutui, servizi, standards ed organizzazione dei servizi diversificate sul territorio (CISS, Servizi sociali, partecipazione dei Comuni pedemontani e della pianura). Il fondo ordinario risulta molto ridotto e penalizzato. Il quadro complessivo per economie di spesa è critico e complicato. Nel contempo, la montanità e la partecipazione sono due concetti diversi disciplinati da norme dello Stato (montanità) e della Regione.
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra Demaria che propone, su richiesta del Consigliere Falco, di integrare l'o.d.g. in modo da garantire la tutela del personale dipendente e salvaguardare l'attuale posto di lavoro del personale delle CC.MM.;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Bonansea il quale esprime perplessità per una materia ed argomenti molto delicati;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Ferlenda che, invece, condivide la proposta del Consigliere Falco;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che, da un lato concorda ma, dall'altro, sottolinea la necessità di approfondire e ridiscutere l'argomento;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Falco il quale sottolinea la drammaticità dell'attuale situazione occupazionale con ulteriori gravi ripercussioni nel prossimo futuro. Inserire tale punto all'ordine del giorno significa dare un segnale importante nei confronti del personale delle Comunità Montane.
- Sentita la replica del Consigliere Sig.ra Demaria che definisce la proposta come un fatto di carattere sociale;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Bonansea che invita ad una valutazione pacata e serena da effettuare in un secondo momento, con pari dignità per altre situazioni socio/economiche parimenti rilevanti rispetto ad un ordine del giorno di carattere prettamente politico;
- Sentita la replica del Consigliere Sig.ra Garzena che condivide la preoccupazione e, se del caso, trovare una soluzione soddisfacente;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Ballari il quale si trova d'accordo ma non sa se possa essere una riddiscussione futura;
- Sentito l'intervento del Consigliere Sig. Ilario Merlo il quale propone di votare l'ordine del giorno così come proposto rinviando ad altra occasione le valutazioni in merito al futuro del personale nonché all'organizzazione strutturale della nuova Entità istituzionale al momento non conoscibile e programmabile;
- Sentita la dichiarazione di voto favorevole manifestata dal Consigliere Sig. Falco il quale esprime sensibilità ed attenzione al personale dipendente delle CC.MM.; ritenendo che sarebbe stato più opportuno integrare l'o.d.g. con una puntuale precisazione in merito;
- Sentita la dichiarazione di voto favorevole espressa dal Consigliere Sig. Ballari, ferme restando le perplessità in ordine ai servizi del nuovo ente che si costituirà;

- Sentita la dichiarazione di astensione dal voto espressa dal Consigliere Sig. Ferlenda in quanto i benefici di questo accorpamento non sono chiari con accanimento verso i più deboli;
- Sentita la dichiarazione di voto favorevole espressa dal Consigliere Sig.ra Garzena pur non facendo mancare sensibilità anche per il personale; ma non mancheranno occasioni favorevole all'accorpamento su area omogenea manifestando, però, perplessità sulle criticità che si presenteranno;
- Sentita la dichiarazione di voto favorevole alla proposta di ordine del giorno, espressa dal Consigliere Sig. Bonansea con preghiera ed invito a ritornare in Consiglio per approfondire le tematiche e le problematiche sul futuro del territorio di appartenenza.

Con il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI:	15
VOTANTI:	14
ASTENUTI:	1 (Ferlenda)
VOTI FAVOREVOLI:	14
VOTI CONTRARI:	= =

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvare il seguente ordine del giorno:

RIORDINO TERRITORIALE DELLE COMUNITA' MONTANE

Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale di Bricherasio

Preso atto dei contenuti della Finanziaria 2008 (commi da 16 a 22 dell'articolo 2) che affida alle Regioni il compito di provvedere, entro il 30 giugno 2008, con legge, al riordino delle Comunità montane.

Vista la Legge Regionale 1 luglio 2008, n. 19 "Disposizioni modificative della Legge Regionale 2 luglio 1999, n. 16" (Testo unico delle leggi sulla montagna) con cui si provvede alle modifiche di Legge regionale al fine di provvedere a quanto previsto in Legge Finanziaria 2008

Vista la delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2008 "Riordino territoriale delle Comunità Montane. Individuazione delle zone omogenee della Regione Piemonte"

Preso atto delle preoccupazioni sorgenti derivanti dalla diminuzione di risorse disponibili ed in particolare dalla diminuzione del Fondo Ordinario della Montagna

Preso atto delle difficoltà organizzative derivanti dall'accorpamento territoriale delle Comunità Montane su un territorio così ampio come quello delle Comunità Montane Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca e Pedemontana Pinerolese

P R O P O N E

il riordino delle Comunità Montane del Pinerolese mediante accorpamento di :

Comunità Montana Val Pellice

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Comunità Pedemontana Pinerolese

Nel contempo

ESPRIME

La necessità di definire modelli organizzativi che consentano di :

- garantire un sufficiente livello di decentramento dei servizi sul territorio per evitare ulteriore depauperamento dei servizi rivolti nei confronti delle aree montane marginali
- garantire la distribuzione di interventi e risorse applicando, oltre al criterio della popolazione, ulteriori parametri che tengano conto della montanità e della marginalità